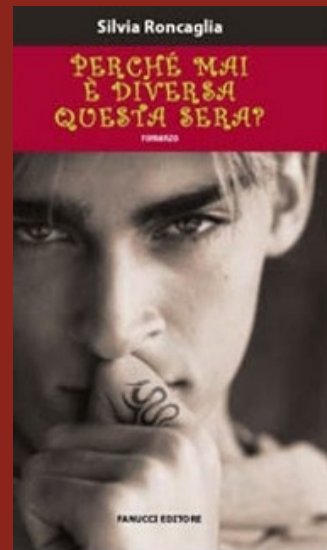


# Le storie nella Storia



“Le storie nella Storia” – Due autori, due libri pluripremiati: **Silvia Roncaglia**, autrice di “*Perché mai è diversa questa sera?*” e **Sebastiano Ruiz Mignone**, autore di “*Il mestolo di Adele*” e “*Il compleanno di Franz*” in occasione del Giorno della memoria, o comunque per chi vuole affrontare le tematica di Shoah e nazismo, propongono ai ragazzi di scuole medie e superiori questo incontro insieme. Silvia è di famiglia ebrea e Sebastiano è professore di storia moderna, entrambi sono scrittori per ragazzi: s'intrecciano così, nell'incontro, la memoria di storie vere, vissute da persone vicine e reali, con la suggestione delle storie narrate e i dati precisi della Storia con la S maiuscola.

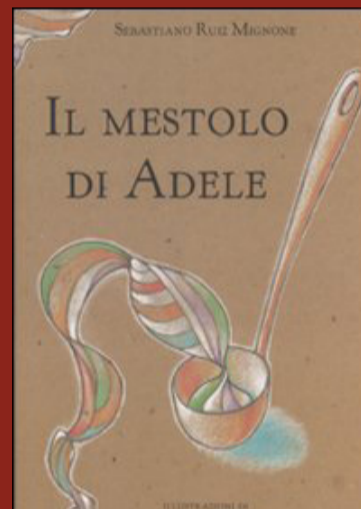


\*\*\* PERCHÉ MAI È DIVERSA QUESTA SERA?

Il 1989: un anno memorabile per Sara che, quindicenne, ha scoperto per la prima volta l'amore. E Sara rievoca e racconta un anno di vita che si snoda tra scuola, amicizie, famiglia e la relazione con un ragazzo bellissimo che assomiglia straordinariamente all'eroe dei fumetti, Dylan Dog. Una relazione nascosta in famiglia per evitare il controllo della madre apprensiva e tormentata

che ancora risente di un passato tragico: è ebrea e ha vissuto l'orrore della guerra e della Shoah, una realtà difficile da cui Sara non ha mai voluto farsi toccare. Sarà invece costretta ad affrontarla proprio attraverso il rapporto con Dylan: il ragazzo che Sara considerava originale e speciale comincerà, infatti, a mostrare aspetti contraddittori e inquietanti e le ambiguità di una personalità complessa e pericolosa. Infine Dylan si lascerà coinvolgere dal capo carismatico di un gruppo di naziskin. Un finale amaro che segna però, come un rito di passaggio, l'ingresso di Sara in una nuova e più matura consapevolezza.

Nel 2009 Premio Mariele Ventre e premio Valtenesi



\*\*\* IL MESTOLO DI ADELE

Un oggetto non parla, eppure sa dire molte cose: un mestolo, ad esempio, evoca piatti squisiti, banchetti festosi e l'amore con cui una madre cucina. E dice ancora di più, quando giace su un tavolo, tra decine di altri oggetti confiscati a una famiglia ebrea.

Un libro prezioso sulla memoria storica.



\*\*\* IL COMPLEANNO DI FRANZ

Berlino, agosto 1936. La città ospita i Giochi Olimpici: il regime nazista vuole dimostrare al mondo intero la ritrovata potenza della Germania dopo la sconfitta nella 1° guerra mondiale. Franz sta per compiere 10 anni e per regalo suo padre, un ufficiale dell'esercito tedesco, lo porterà a vedere le gare di atletica. Mancano solo 10 secondi alla

fine e qualcosa va come non deve andare.

“10 secondi sono niente. Qualche battito di ciglia, un lungo respiro...”

10 secondi sono tutto.

Lo stadio gremito.

Un atleta di colore che diventa leggenda.

Un figlio che guarda negli occhi del padre deluso.

E capisce che con lui, dalla parte dei più “forti”, non ci vuole stare.

Finalista al Premio Andersen 2011